



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdS FILOLOGIA MODERNA

LM - 14

Scheda SUA 2026/2027

INDICE

<i>Premessa</i>	3
Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione	3
Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS	3
<i>1. ANALISI DOCUMENTALE</i>	6
1.1 Descrizione del CdS	6
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali	7
1.3 Analisi delle professioni	10
1.3.1 Linguisti e Filologi (2.5.4.4.1)	10
1.3.2 Revisori di testi (2.5.4.4.2).....	11
1.3.3 Redattori di testi per la pubblicità (2.5.4.1.3)	12
1.3.4 Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4).....	13
1.3.5 Docenti di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore (2.6.3.3.1)	14
1.3.6 Docenti di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore (2.6.3.2.5).....	15
1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea.....	16
1.4.1 Il profilo dei laureati	16
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali.....	17
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior.....	17
<i>2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CDS</i>	21
<i>3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE</i>	24
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	24
3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati	25

Premessa

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono il punto di partenza di ogni progetto didattico dell'Ateneo.

L'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i CdS sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa. I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica ci consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

Al fine di validare ed eventualmente correggere gli obiettivi formativi e la struttura del CdS Filologia Moderna e Comparata (LM-14), il lavoro di analisi del contesto, di consultazione e ascolto delle parti sociali è stato svolto seguendo le *Linee guida* di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazioni dirette delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 2) Giornate di Incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo;
- 3) Analisi documentale e studi di settore.

In merito alla consultazione indiretta delle parti interessate, si segnala che le fonti maggiormente utilizzate ai fini della valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento sono state: Unioncamere Sistema Excelsior, ISTAT e Almalaurea.

In merito alla consultazione diretta, il Comitato Proponente ha provveduto a trasmettere alle parti interessate appositi inviti a mezzo posta elettronica. A seguito di tale invio, si sono tenuti incontri diretti con le parti interessate, volti a verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa e la coerenza della stessa con i profili professionali in uscita richiesti dal mercato del lavoro.

Si è provveduto anche a convocare gli studenti rappresentanti attraverso audizione diretta.

In sintesi, la raccolta delle informazioni ottenute attraverso le consultazioni che si sono svolte in modalità telematica in data 17 gennaio 2025; 28 febbraio 2025; 28 marzo 2025; 14 aprile 2025; 13 giugno 2025 ha evidenziato una progettazione del CdS coerente con una domanda di formazione che permane significativa. Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha inteso realizzare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nella presente *Analisi della Domanda di Formazione* valida per l'a.a. 2026/2027.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

La metodologia di progettazione formativa prevedeva l'attivazione di un Comitato di Indirizzo, la cui costituzione è peraltro prescritta dalla normativa di riferimento. In particolare, il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, che, all'art. 11, comma 4, indica la necessità di istituire un collegamento con il territorio e le relative esigenze, stabilendo che «Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio (CdS), siano assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali». A livello di CdS il Comitato di Indirizzo assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

Il Metodo di Lavoro

FABBISOGNI

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo.

PROGETTAZIONE FORMATIVA

Produzione della didattica erogata secondo il modello didattico Pegaso. Didattica Interattiva e Casi di Studio ideati e progettati con professionisti e docenti esperti. Esperienze sul campo e viaggi virtuali.

RACCORDO MONDO PRODUTTIVO

L'analisi della domanda e i profili professionali nascono a seguito di:

- Incontri con professionisti del settore;
- Tavole rotonde con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria;
- Incontri con le Parti Sociali rappresentative dei settori produttivi.

2

Su sollecitazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in riferimento al verbale del 31 dicembre 2023, si è reso necessario l'avvio dei lavori per l'attivazione di un CdS magistrale in Filologia Moderna e Comparata (LM-14). Per tali ragioni, è stata nominata una commissione con funzioni di Comitato Proponente in data 3 gennaio 2024 che poi ha individuato delle potenziali parti interessate, consultate in diverse occasioni (si vedano i verbali). Successivamente, con decreto rettorale in data 3 gennaio 2024 è stato nominato un Comitato di indirizzo i cui componenti sono stati individuati all'interno delle parti interessate consultate. Il Comitato di Indirizzo, in linea con quanto indicato da Anvur, è un organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca.

CORSO LM-14 – COMPONENTI COMITATO DI INDIRIZZO:

- Prof.ssa Claudia Corfiati - Responsabile area Didattica della Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI)
- Dott. Armando Donato - Subject Specialist Network Member Imperial War Museum, London (UK)
- Dott.ssa Francesca Pagano - Direttrice Casa Editrice WriteUp Books
- Dott. Giovanni Ricevuto - Segretario generale Associazione Nazionale Scuola Italiana (ANSI)
- Prof. Sebastiano Valerio - Segretario Associazione degli Italianisti (ADI)

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il CdS in Filologia Moderna e Comparata (LM-14), in modalità *e-learning*, prevede un'articolazione in due percorsi: «Lettere moderne» e «Letterature comparate e transmedialità». Il CdS ha la durata di due anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU. L'obiettivo è fornire a studenti e studentesse competenze avanzate e specialistiche, teoriche e metodologiche, nell'ambito delle letterature e dei processi culturali, con particolare enfasi sulla dimensione comparativa e transmediale.

In particolare, obiettivi specifici del percorso formativo sono:

- conoscere la tradizione letteraria nazionale a partire dal Medioevo all'Età contemporanea, sulla quale esercitare, con consapevolezza critica e metodologie appropriate, indagini autonome sia dal punto di vista storico-politico e culturale, sia da quello linguistico-filologico e retorico;
- possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- possedere una conoscenza specialistica delle lingue e delle letterature dal Medioevo all'Età moderna e contemporanea;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere le abilità specifiche nella scrittura, produzione e correzione di testi di carattere divulgativo e scientifico, e più in generale una solida competenza nell'ambito della comunicazione specialistica;
- conoscere gli strumenti informatici per le discipline umanistiche

Coerentemente con questi obiettivi, il percorso formativo del CdS prevede al primo anno insegnamenti caratterizzanti in comune ai due percorsi. Al secondo anno sono previsti, oltre a insegnamenti indispensabili alla caratterizzazione e diversificazione degli indirizzi, anche insegnamenti affini o integrativi che mirano a rendere il percorso di laurea coerente con gli obiettivi formativi e con i possibili sbocchi occupazionali. I laureati magistrali dovranno possedere piena padronanza, scritta e orale, di almeno una lingua straniera, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Il piano di studio comprende, quindi, la lingua e la traduzione inglese, alla quale si affianca anche lo studio della lingua e della cultura inglese premoderna, in aggiunta alle lingue e letterature romanze. Le attività di didattica a distanza includono videolezioni, attività di *self-regulated learning*, esercitazioni, simulazioni, *web seminar*. Le attività seminariali e laboratoriali saranno fortemente orientate verso i più recenti risultati di ricerca internazionali e saranno caratterizzate da attività pratiche.

Il CdS, nel complesso, fornisce una preparazione umanistica complessiva che sviluppa potenzialità in diversi campi e che può orientare il laureato verso l'alta formazione (master, dottorato).

Per quanto riguarda i singoli percorsi, il primo, «Lettere moderne», è caratterizzato da un'offerta orientata a fornire una solida preparazione nelle discipline filologiche, letterarie e storiche, senza trascurare alcune fondamentali competenze digitali. Si intendono formare operatori culturali, come comunicatori e divulgatori, nonché professionisti dell'educazione, come insegnanti, formatori e promotori della lingua e della cultura italiana. Inoltre, si rivolge a coloro che aspirano a diventare redattori ed editor per case editrici, riviste, uffici stampa, istituti di cultura, fondazioni, televisioni e radio. Rispetto all'insegnamento, il CdS mira a formare laureati in grado di svolgere il lavoro dell'insegnante nella scuola secondaria di primo e secondo grado, fornendo le competenze e i requisiti necessari alla successiva abilitazione all'insegnamento nelle attuali classi di concorso A-11, A-12, A-22, da conseguire attraverso il completamento del sistema di formazione e reclutamento della scuola secondaria di primo e secondo grado delineato nel D.lgs. n. 59/2017, modificato dal DL 36/2022 (convertito in legge n. 79/2022).

Il secondo percorso, «Letterature comparate e transmedialità», è caratterizzato da un'offerta orientata alla formazione di figure professionali per l'industria culturale e i nuovi media, con un focus sull'internazionalizzazione. In particolare, si formano esperti transmediali in grado di creare e gestire narrazioni su diverse piattaforme. Si tratta di una competenza essenziale nell'era digitale che consente di modificare la comunicazione adattandola alle esigenze e potenzialità di ogni medium su cui viene distribuita, dando vita a nuove geografie del racconto e a universi immaginativi più complessi.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

I laureati acquisiranno le competenze che permettono di operare come esperti nella didattica in ambito letterario o come revisori e redattori di testi, redattori di testi per la pubblicità, come specialisti dell'industria culturale o come linguisti e filologi.

I laureati, previo conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento secondo la normativa vigente, potranno insegnare materie di ambito linguistico-letterario italiano e latino, ma eventualmente anche di ambito storico e geografico, anche nel contesto di corsi per cittadini stranieri o adulti. I laureati avranno la capacità di veicolare contenuti di linguistica, letteratura e filologia nell'ambito delle civiltà italiana e latina, ma con una prospettiva europea, anche grazie all'utilizzo critico degli strumenti bibliografici, anche multimediali.

I laureati, previo conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento secondo la normativa vigente, potranno anche insegnare in corsi di formazione e in istituzioni educative private. Previo conseguimento del percorso abilitante e di altri requisiti previsti dalla normativa vigente, potranno inoltre partecipare alle prove di accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

I laureati che sceglieranno la carriera come revisori e redattori di testi potranno assolvere le seguenti funzioni: revisione critica di testi per la pubblicazione, anche audiovisiva e multimediale; svolgimento di mansioni legate all'*editing* e alla revisione di testi, con la gestione dell'intero processo di elaborazione tecnico-letteraria di libri o prodotti multimediali; redazione di testi divulgativi e scientifici incentrati sulla cultura europea, specialmente quella italiana; edizione di testi in lingua italiana, in latino medievale e umanistico, nonché nelle lingue romanze, fornendo introduzioni storico-critiche e note di commento, adattate anche per un pubblico studentesco delle scuole superiori. Inoltre, sapranno eseguire traduzioni di alta qualità di testi letterari in latino.

Si ritiene che le competenze associate alla funzione siano le seguenti:

- elaborare strategie retorico-comunicative, adattandole a diverse tipologie testuali adeguate al contesto linguistico e socioculturale
- in ambito editoriale, utilizzare vari metodi di analisi e strumenti di riferimento per individuare problemi e proporre soluzioni
- condurre ricerche su testi e contesti utilizzando strumenti moderni di indagine bibliografica
- abilità nell'interpretazione dei fenomeni letterari, nella scrittura specialistica e nella creazione di testi originali
- progettare percorsi formativi e promozionali, nonché organizzare eventi culturali di alto livello, assumendo ruoli di leadership in gruppi di lavoro altamente specializzati

Coerentemente, il laureato in LM-14 può trovare occupazione in: case editrici e agenzie di servizi editoriali; aziende private ed enti pubblici, in particolare quelli operanti nel campo dell'editoria e dei servizi culturali; redazioni di pubblicazioni periodiche in cartaceo e multimediali; istituti di cultura italiani e stranieri.

I laureati che apprezzeranno in misura maggiore la carriera come redattori per la pubblicità potranno assolvere le seguenti funzioni: redazione di testi informativi e pubblicitari relativi a servizi e/o articoli commerciali per la diffusione multimediale, anche oltre i mezzi cartacei, radiotelevisivi e digitali; svolgimento di attività concernenti la comunicazione multimediale, la produzione radiotelevisiva e i linguaggi pubblicitari; in particolare, il coordinamento e la definizione di strategie per i *social media* di enti e aziende pubbliche e private, enti non profit, uffici, studi professionali, centri di formazione, agenzie di comunicazione e/o di pubblicità, consulenza, *marketing*.

Si ritiene che le competenze associate alla funzione siano le seguenti:

- adattare la comunicazione alle tipologie testuali e selezionare strategie retorico-comunicative applicate alla funzione persuasiva
- scrivere testi per spot multimediali e per la produzione di materiale informativo
- scrivere annunci per la stampa
- studiare e selezionare la struttura comunicativa del messaggio, adeguandola ai diversi canali e alle finalità pubblicitarie
- collaborare alla realizzazione di idee pubblicitarie

- ottima padronanza della lingua italiana
- possedere una solida cultura generale umanistica e una buona competenza delle lingue straniere, oltre che adeguate conoscenze nell'ambito della comunicazione e della cultura visuale
- traduzione di testi

Coerentemente, il laureato in LM-14 può trovare occupazione come creatore e/o redattore di testi pubblicitari, *freelance* o in agenzie; copywriter.

I laureati che apprezzeranno in misura maggiore la carriera nell'industria culturale potranno assolvere le seguenti funzioni: il coordinamento delle attività degli uffici amministrativi sia in enti pubblici che privati, operanti nei settori dei beni culturali, della promozione turistica e della ricerca per la valorizzazione del territorio; la formulazione di proposte e pareri ai Dirigenti, sovrintendendo in particolare all'implementazione di progetti e iniziative finalizzati alla promozione della cultura a livello regionale e nazionale; la gestione di imprese o enti dedicati alla conservazione dei beni culturali e alla divulgazione di contenuti specialistici legati alla cultura italiana ed europea. Le loro competenze includono il servizio di consulenza bibliografica di alto livello, la progettazione di eventi focalizzati sulla divulgazione culturale, la leadership in gruppi di lavoro per progetti specifici legati alla conservazione e condivisione di beni librari. Inoltre, coordinano l'organizzazione di eventi culturali in differenti contesti: librerie, fiere librarie, festival di letteratura, parchi letterari e simili.

Si ritiene che le competenze associate alla funzione siano le seguenti:

- conoscenza nella lingua e cultura italiana, oltre a una conoscenza approfondita delle letterature dell'Europa moderna
- padronanza avanzata degli strumenti di ricerca nelle discipline della storia e filologia moderna
- competenze linguistiche raffinate e notevoli abilità nella comunicazione, insieme a una capacità critica nell'elaborazione di progetti e percorsi di studio e ricerca
- gestione e organizzazione di lavori di gruppo, progettazione di percorsi formativi e di eventi culturali di alto livello
- ricerche originali nel campo delle letterature moderne e della trasmissione dei testi

Coerentemente, il laureato in LM-14 può trovare occupazione in: organizzazioni pubbliche e private, parchi letterari, siti archeologici, e aziende a carattere turistico.

I laureati che apprezzeranno in misura maggiore la carriera come linguisti e/o filologi potranno assolvere le seguenti funzioni: creazione di edizioni critiche di testi in lingua italiana, latina o lingue romanze antiche, impiegando metodologie ecdotiche avanzate; partecipazione attiva alla redazione di dizionari, lessici e opere enciclopediche focalizzati sulla cultura italiana ed europea; redazione di recensioni e valutazioni critiche su prodotti editoriali legati alla storia e alla letteratura italiana ed europea, direzione e coordinamento di progetti editoriali, supervisione di collane e pubblicazioni scientifiche; assunzione di ruoli chiave nell'organizzazione e nella guida di gruppi di lavoro, nonché

nella pianificazione e gestione di progetti culturalmente ricchi; svolgimento di attività didattiche ed educative per migliorare le condizioni di lavoro e il benessere generale.

Le competenze associate alla funzione sono le seguenti:

- contribuire alla redazione di testi in vari contesti, che spaziano dalla pubblicità alla politica, dal saggio critico all'articolo giornalistico, fino a testi di natura tecnica
- conoscere i meccanismi di trasmissione dei testi letterari, con particolare attenzione alla cultura italiana ed europea
- utilizzare gli strumenti necessari per la pubblicazione di testi sia di carattere critico che divulgativo

Coerentemente, il laureato in LM-14 può trovare occupazione in: case editrici, enti e istituzioni culturali, fondazioni, Pubblica Amministrazione e testate giornalistiche.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS LM-14 prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

- Linguisti e filologi (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi (2.5.4.4.2)
- Redattori di testi per la pubblicità (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4)
- Docenti di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore (2.6.3.3.1)
- Docenti di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore (2.6.3.2.5)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

1.3.1 Linguisti e Filologi (2.5.4.4.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche ed i vocaboli, le interazioni fra linguistica e ICT.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

- Lingua italiana. Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- Lingua straniera. Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.

- Istruzione e formazione. Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione.
- Storia e archeologia. Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture.
- Filosofia e teologia. Conoscenza dei diversi sistemi filosofici e delle diverse religioni, dei principi di base, dei valori, dell'etica, dei modi di pensare, dei costumi, delle pratiche e del loro impatto sulla cultura.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (83%). La difficoltà di reperimento è pari al 67%, nella totalità dei casi dovuta alla preparazione inadeguata (100%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza assoluta di laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 72% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 23

Composizione percentuale per genere: Uomini = 20%; Donne = 80%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 64,2%; Under 40 = 36,8%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 67,6%; Dipendenti = 32,3%

1.3.2 Revisori di testi (2.5.4.4.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità applicano le conoscenze in materia linguistica per la revisione critica di testi scritti da pubblicare, audiovisivi e multimediali. In particolare, in ordine di importanza decrescente, si occupano di: definire gli indici, leggere e valutare i materiali da pubblicare, svolgere ricerche iconografiche, approfondire la conoscenza dei temi affrontati nei testi, revisionare i contenuti e la forma linguistica dei testi, supervisionare l'impaginazione dei testi; adattare e uniformare i testi alle pubblicazioni; curare il coordinamento editoriale (fonte: Indagine ISFOL - ISTAT sulle professioni).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (fonte: Indagine ISFOL - ISTAT sulle professioni). In senso decrescente di importanza, le conoscenze richieste alla figura professionale in esame sono:

- Scienze umanistiche. Conoscenza dei principi e dei fatti nel campo storico, linguistico, della produzione artistica e del pensiero.

- Gestione di impresa. Conoscenza dei principi e dei fatti correlati alla gestione, all'organizzazione burocratica e alla contabilità di impresa; alla vendita e alla commercializzazione dei prodotti; alla cura e alla fornitura di servizi a clienti o a persone e alla valutazione della loro qualità; alla gestione delle risorse umane e materiali dell'organizzazione.
- Comunicazione. Conoscenza dei principi, dei fatti e delle tecniche concernenti la veicolazione dell'informazione anche attraverso l'utilizzo delle tlc e le modalità di trasporto di persone e cose.
- Istruzione e formazione. Conoscenza in materia di metodi per la definizione dei curricula e dei percorsi formativi, per l'insegnamento e per la misurazione degli esiti formativi.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (83%). La difficoltà di reperimento è pari al 67%, nella totalità dei casi dovuta alla preparazione inadeguata (100%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza assoluta di laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 72% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 4

Composizione percentuale per genere: Uomini = 34,8%; Donne = 65,1%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 62,6%; Under 40 = 37,3%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 67,6%; Dipendenti = 32,3%

1.3.3 Redattori di testi per la pubblicità (2.5.4.1.3)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità redigono testi informativi e pubblicitari di beni e servizi da diffondere a mezzo stampa, radiotelevisione e altri mezzi di comunicazione mediatica.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (fonte: Indagine ISFOL - ISTAT sulle professioni).

In senso decrescente di importanza, le conoscenze richieste alla figura professionale in esame sono:

- Lingua italiana. Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- Comunicazione e media. Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.

- Lingua straniera. Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- Servizi ai clienti e alle persone. Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- Commercializzazione e vendita. Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di *marketing*, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (57%). La difficoltà di reperimento è pari al 46%, nella maggioranza dei casi dovuta alla preparazione inadeguata (100%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza assoluta di laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 44% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 154

Composizione percentuale per genere: Uomini = 35,3%; Donne = 64,7%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 49%; Under 40 = 51%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 30,3%; Dipendenti = 69,7%

1.3.4 Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità scrivono manuali, guide, appendici tecniche, fogli, testi informativi e libretti di istruzione per beni di consumo, macchine e attrezzature.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

- Lingua italiana. Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- Lingua straniera. Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- Informatica ed elettronica. Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione.

- Lavoro d'ufficio. Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- Ingegneria e tecnologia. Conoscenza delle applicazioni pratiche delle scienze ingegneristiche e della tecnologia. Comprende l'applicazione di principi, di tecniche, di procedure e l'uso di strumenti per progettare e produrre diversi beni o servizi.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (74%). La difficoltà di reperimento è pari al 63%, nella maggior parte dei casi dovuta alla mancanza di candidati (57%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza assoluta di laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 88% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 154

Composizione percentuale per genere: Uomini = 35,3%; Donne = 64,7%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 53%; Under 40 = 47%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 30,3%; Dipendenti = 69,7%

1.3.5 Docenti di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore (2.6.3.3.1)

Compiti e attività specifiche

Le figure presenti in questa categoria professionale si occupano di insegnare la teoria e la pratica delle discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore, al fine di completare l'alfabetizzazione degli allievi iniziata con il ciclo primario, nell'ambito dell'obbligo scolastico; definiscono i curricula, gestiscono corsi e danno lezioni in una o più classi; organizzano corsi per gli adulti; somministrano prove ed esami e valutano l'apprendimento degli allievi (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

- Lingua italiana. Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- Istruzione e formazione. Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione.
- Storia e archeologia. Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture.

- Geografia. Conoscenza dei principi e dei metodi per descrivere e rappresentare la terra, il mare e le masse d'aria, comprese le loro caratteristiche fisiche, le collocazioni, le interrelazioni e la distribuzione di piante, animali e gli insediamenti umani.
- Psicologia. Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (96%). La difficoltà di reperimento è pari al 49%, nella maggior parte dei casi dovuta alla mancanza di candidati (91%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza assoluta di laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 79% dei casi.

Numero di occupati: 1.633

Composizione percentuale per genere: Uomini = 42,4%; Donne = 57,6%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 87%; Under 40 = 13%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 0,8%; Dipendenti = 99,2%

1.3.6 Docenti di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore (2.6.3.2.5)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria insegnano la teoria e la pratica delle scienze letterarie, linguistiche e storiche nei licei, negli istituti tecnici e professionali, preparando gli allievi all'acquisizione di un titolo di studio, alla prosecuzione degli studi e all'esercizio di attività lavorative; definiscono i curricula, gestiscono corsi e danno lezioni in una o più classi, organizzano corsi per gli adulti, somministrano prove ed esami e valutano l'apprendimento degli allievi (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

- Lingua italiana. Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- Istruzione e formazione. Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione.
- Storia e archeologia. Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture.

- Filosofia e teologia. Conoscenza dei diversi sistemi filosofici e delle diverse religioni, dei principi di base, dei valori, dell'etica, dei modi di pensare, dei costumi, delle pratiche e del loro impatto sulla cultura.
- Psicologia. Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (90%). La difficoltà di reperimento è pari al 33%, nella maggior parte dei casi dovuta alla preparazione inadeguata (57,9%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza assoluta di laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 62% dei casi.

Numero di occupati: 3.569

Composizione percentuale per genere: Uomini = 25,3%; Donne = 74,7%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40 = 83,6%; Under 40 = 16,3%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi = 30,3%; Dipendenti = 69,7%

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini effettuate dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei CdS della classe LM-14 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati a giugno 2026, hanno partecipato al questionario 2.657 laureati della Classe di Laurea LM-14 (tasso di compilazione pari al 52,20%).

I laureati, prevalentemente donne (79,5%), ottengono il titolo in media a 30,4 anni, con una durata degli studi (medie, in anni) di 3,0 per le università non telematiche, 1,6 per le università telematiche (rispetto ai 2 anni previsti dall'ordinamento) e con un voto medio di laurea di 105,2 su 110.

Durante il percorso formativo, il 68,6% dei discenti dichiara di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti e il 64,2% di aver effettuato esperienze di tirocini formativi curriculari o comunque un'attività lavorativa riconosciuta dal CdS.

Il 13,8% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal CdS, mentre il 62,8% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche.

Per quanto riguarda il giudizio sul percorso formativo svolto circa il 74,3% dei laureati si iscriverebbe nuovamente al CdS LM-14 ritenendo anche il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del CdS (51,9%).

Significativi sono i dati che emergono dalla sezione 9, «Prospettive di studio», relativa ai dati del 2025: dopo la laurea magistrale il 43,8% degli intervistati dichiara di voler proseguire nel percorso formativo, di questi il 14,6% è propenso a intraprendere un dottorato di ricerca mentre l'11,0% un master universitario. Per quanto riguarda il settore nel quale lavorare, il 52,7% dichiara di essere interessato a lavorare nel settore pubblico, dando disponibilità a lavorare per un tempo pieno (84,2%) e rendendosi disponibile a trasferimenti di residenza (39,5%).

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea risulta essere del 37,2%, mentre il dato sale all'89,3% a cinque anni dalla laurea. Per quanto riguarda le caratteristiche del lavoro svolto, il 73,0% del campione svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, per lo più a tempo determinato (58,5%).

Gli stessi dichiarano nel 19,7% dei casi di essere ancora in cerca di occupazione, mentre il 13,3% non lavora e afferma di non essere in cerca di occupazione. Fra i laureati il 55,4% è inserito nel settore pubblico mentre il 39,8% in quello privato. Un dato particolarmente rilevante è che il 66,6% del campione è inserito nel settore dell'istruzione e della ricerca.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.315 euro netti al mese per gli uomini e 1.225 per le donne. A cinque anni dalla laurea è pari a 1.539 euro.

Il 46,0% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro, nelle competenze professionali (56,0%), nella posizione lavorativa (28,9%) e nelle mansioni svolte (8,6%).

Gli stessi dichiarano nel 63,7% che la formazione acquisita durante il percorso universitario sia stata molto adeguata e di utilizzare le competenze acquisite in misura elevata (61,3%).

Ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, il 50,3% degli intervistati afferma che la laurea è richiesta per legge mentre il 24,6% dei casi sostiene che non è richiesta ma utile.

Infine, il 67,7% dei rispondenti all'indagine Almalaurea considera molto efficace/efficace la laurea nel lavoro svolto e, in una scala da 1 a 10, si ritengono soddisfatti del proprio impiego in misura pari a 7,8.

1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali a medio termine, fornite dal Sistema Informativo Excelsior (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), in Italia, tra il 2024 e il 2028, il fabbisogno occupazionale potrà variare in maniera sostanziale in funzione del verificarsi di uno scenario positivo o negativo. I due scenari si differenziano sostanzialmente (450.000 unità) per quanto attiene all'espansione nei settori privati.

	Scenario negativo		Scenario intermedio		Scenario positivo	
	Totale 2024-2028	Medie annue	Totale 2024-2028	Medie annue	Totale 2024-2028	Medie annue
Expansion settori privati	332.200	66.400	497.900	99.600	759.000	151.800
Expansion PA	72.900	14.600	72.900	14.600	72.900	14.600
Replacement settori privati	2.247.633	449.527	2.247.633	449.527	2.247.633	449.527
Replacement PA	773.600	154.700	773.600	154.700	773.600	154.700
FABBISOGNI TOTALI	3.426.200	685.200	3.591.900	718.400	3.853.000	770.600

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Sintesi degli scenari in merito all'occupabilità nel quinquennio 2024-2028.

Secondo le più recenti Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia elaborate dal Sistema Informativo Excelsior, nel periodo 2024-2028 il fabbisogno occupazionale complessivo è stimato tra 3,4 e 3,9 milioni di unità, quale risultato congiunto della domanda di espansione dell'occupazione (expansion demand) e della domanda di sostituzione del personale in uscita dal mercato del lavoro (replacement demand).

Nello scenario più favorevole, ritenuto il più probabile, il fabbisogno complessivo raggiunge circa 3,85 milioni di occupati. I lavoratori dipendenti del settore privato rappresenteranno la quota più consistente della domanda, pari a circa il 60% del totale, mentre i dipendenti pubblici incideranno per il 23% e gli indipendenti per il restante 17%.

	Expansion	Replacement	Fabbisogni
Totale	72.900	773.600	846.400
Istruzione e servizi formativi pubblici	21.600	228.900	250.600
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari pubblici	21.900	211.900	233.900
Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	29.300	332.700	362.000

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Fabbisogni, Replacement ed Expansion Demand di dipendenti pubblici previsti nel periodo 2024-2028

Dal punto di vista settoriale, poco meno di tre quarti della domanda di lavoro sarà concentrata nei servizi, inclusa la Pubblica Amministrazione, con un fabbisogno stimato tra 2,6 e 2,9 milioni di unità nel quinquennio 2024-2028. I settori industriali esprimeranno una domanda compresa tra 793.000 e 904.000 occupati, pari a circa il 23% del totale, mentre il settore agricolo registrerà un fabbisogno più contenuto, compreso tra 74.000 e 92.000 unità.

L'analisi delle filiere conferma il ruolo trainante del comparto «Commercio e turismo», per il quale è previsto un fabbisogno compreso tra 620.000 e 713.000 occupati, pari a circa il 18% della domanda complessiva. Segue la filiera degli «Altri servizi pubblici e privati», comprendente i servizi di supporto alle imprese e alle persone e la Pubblica Amministrazione in senso stretto, con una domanda stimata tra 534.000 e 563.000 unità. Particolarmente rilevanti

risultano inoltre le prospettive occupazionali nei comparti della «Salute», con un fabbisogno compreso tra 431.000 e 456.000 occupati, della «Finanza e consulenza», con una domanda tra 378.000 e 454.000 unità, e della «Formazione e cultura», per la quale si stima un fabbisogno compreso tra 397.000 e 445.000 lavoratori nel quinquennio.

Il settore pubblico continua a rappresentare un'importante fonte di opportunità occupazionali. Per i dipendenti pubblici è infatti previsto un fabbisogno complessivo di circa 846.000 unità nel periodo 2024-2028, con un tasso medio annuo di fabbisogno pari al 5,0%, il più elevato tra le diverse categorie professionali considerate. Tale andamento è riconducibile soprattutto alla consistente domanda di sostituzione del personale in uscita e alla necessità di rafforzare i servizi pubblici nei settori dell'istruzione, della formazione, della cultura, della salute e dell'assistenza.

	Fabbisogno totale (v.a.)** 2024-2028		Tasso di fabbisogno medio annuo (%)** 2024-2028	
	scenario negativo	scenario positivo	scenario negativo	scenario positivo
Professioni specializzate	621.100	683.500	3,4	3,8
251 - Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	111.600	121.800	4,0	4,3
264 - Docenti di scuola primaria, pre-primaria	91.800	100.700	3,7	4,0
263 - Docenti di scuola secondaria, post-secondaria	83.300	90.100	3,5	3,8
221 - Ingegneri	54.900	64.200	3,9	4,5
241 - Medici	50.900	52.300	3,8	3,9
265 - Altri specialisti dell'educazione e della formazione	38.900	43.700	3,5	3,9
271 - Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni	33.400	39.900	3,2	3,8
252 - Specialisti in scienze giuridiche	28.300	30.500	1,9	2,0
Professioni tecniche	632.200	708.100	3,2	3,5
321 - Tecnici della salute	150.700	157.800	4,1	4,3
333 - Tecnici dei rapporti con i mercati	88.300	99.200	5,7	6,4
331 - Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	69.400	77.000	2,6	2,8
313 - Tecnici in campo ingegneristico	61.100	69.800	2,9	3,2
312 - Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	48.800	57.500	2,8	3,3
332 - Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	38.300	43.100	2,3	2,6
334 - Tecnici della distribuzione commerciale	38.200	50.000	1,9	2,4

* Classificazione CP2021 ISTAT (3 digit); sono esposte le professioni per le quali è previsto un fabbisogno pari ad almeno 30mila unità nello scenario positivo.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

*Fabbisogni previsti nel periodo 2024-2028: principali professioni specializzate e tecniche**

Per quanto concerne le professioni ad elevata qualificazione, le previsioni Excelsior confermano una domanda significativa di dirigenti, professioni specialistiche e tecniche, sostenuta sia dalla crescita dei servizi avanzati sia dal peso del settore pubblico, caratterizzato da una forte presenza di figure altamente specializzate. In particolare, la filiera della «Formazione e cultura» presenta un tasso medio annuo di fabbisogno compreso tra il 3,2% e il 3,6%, confermando prospettive favorevoli per i laureati dell'area umanistica e, nello specifico, per i laureati della classe LM-

14, i cui profili risultano coerenti con le esigenze emergenti nei settori della formazione, della ricerca, della valorizzazione culturale e della gestione del patrimonio documentario.

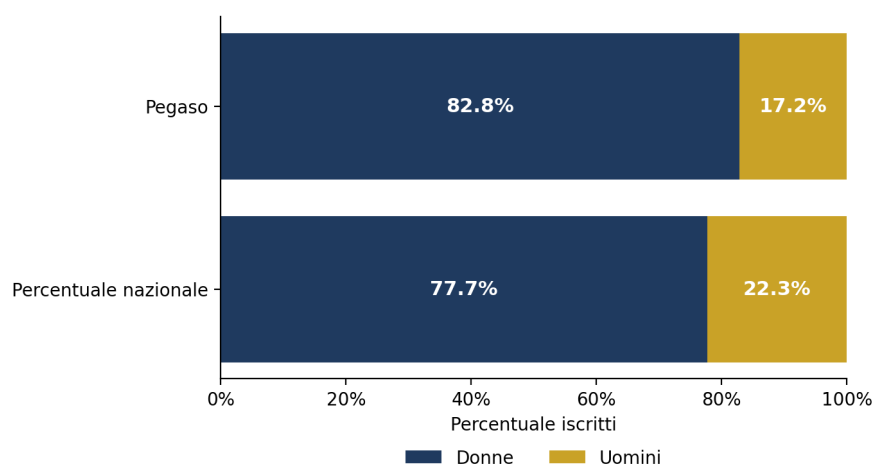
2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CDS

Nell'a.a. 2025/2026, la classe di Laurea Magistrale LM-14 continua a rappresentare una delle principali classi dell'area umanistica italiana. I corsi attivati sono sostanzialmente stabili rispetto agli anni precedenti, con 53 CdS erogati da atenei statali e non statali, distribuiti sull'intero territorio nazionale. Per quanto riguarda l'offerta in modalità telematica, la classe LM-14 è rappresentata da quattro CdS:

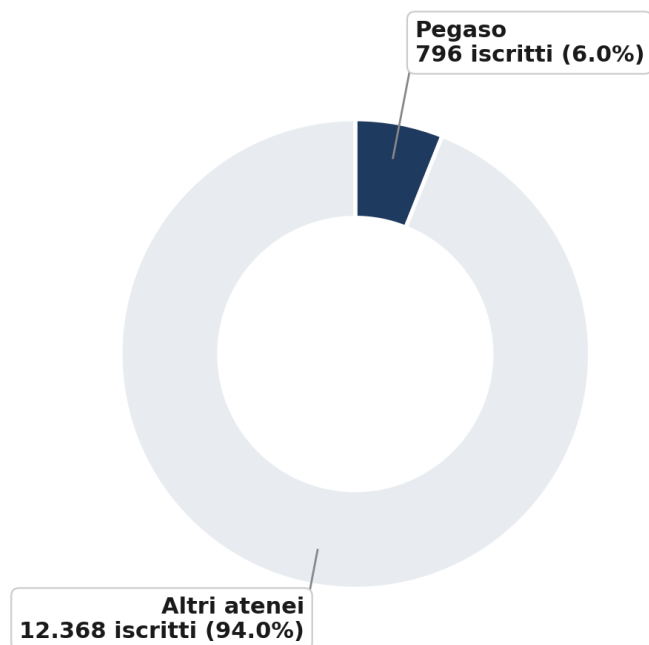
- Università degli Studi Niccolò Cusano: Scienze umanistiche
- Università degli Studi Guglielmo Marconi: Filologia e Letterature moderne
- Università eCampus: Letteratura, Lingua e Cultura italiana (già Filologia moderna)
- Università Telematica Pegaso: Filologia Moderna e Comparata

I dati consolidati più recenti del MUR mostrano che la LM-14 mantiene una popolazione studentesca nazionale dell'ordine di più di 13.000 iscritti, con una forte prevalenza femminile (circa il 78%), confermando la tendenza già osservata negli ultimi anni. Nell'a.a. 2024/2025 ai CdS appartenenti alla classe di Laurea LM-14 risultavano iscritti 13.164 studenti (10.227 donne e 2.937 uomini). Al CdS LM-14 dell'Università Telematica Pegaso, nell'a.a. 2024/2025 risultavano iscritti 796 studenti (659 donne e 137 uomini), rappresentando dunque il 6% degli iscritti su base nazionale. Si rileva, nel CdS LM-14 dell'Università Telematica Pegaso, una quota femminile superiore di circa 5 punti percentuali rispetto agli atenei tradizionali.

Composizione di genere LM-14 — a.a. 2024/2025
Confronto percentuale nazionale vs Università Telematica Pegaso



Incidenza degli iscritti Pegaso sul totale nazionale LM-14
a.a. 2024/2025 — totale 13.164 iscritti



a.a.	Codice	Donne	Uomini	Totale
2010/2011	LM-14	4.443	1.266	5.729
2011/2012	LM-14	5.682	1.540	7.222
2012/2013	LM-14	6.232	1.657	7.889
2013/2014	LM-14	6.493	1.780	8.273
2014/2015	LM-14	6.704	1.801	8.505
2015/2016	LM-14	6.536	1.829	8.365
2016/2017	LM-14	6.646	2.025	8.671
2017/2018	LM-14	6.967	2.196	9.163
2018/2019	LM-14	7.381	2.271	9.652
2019/2020	LM-14	7.992	2.448	10.440
2020/2021	LM-14	9.036	2.817	11.853
2021/2022	LM-14	9.535	2.855	12.390
2022/2023	LM-14	10.002	2.922	12.924
2023/2024	LM-14	9.649	2.821	12.470
2024/2025	LM-14			

Numero totale degli iscritti a LM-14, suddivisi in base al genere, dall'a.a. 2010/2011 all'a.a. 2023/2024

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Ai fini della co-progettazione dell'offerta formativa relativa all'a.a. 2024/2025, in coerenza con le esigenze espresse dalla società, dal sistema produttivo e dal contesto culturale di riferimento, il Comitato Proponente, cui era stato affidato, con Decreto Rettorale n. 1 del 3 gennaio 2024, il compito di coordinare e realizzare le attività di progettazione del nuovo percorso formativo, ha promosso un articolato processo di consultazione con i principali portatori di interesse.

In particolare, il Comitato ha provveduto a convocare, mediante invito trasmesso a mezzo posta elettronica, una serie di incontri svolti in modalità telematica nelle giornate dell'8 e del 15 gennaio 2024, coinvolgendo esponenti qualificati del mondo accademico, della ricerca, delle professioni e delle istituzioni culturali, al fine di acquisire indicazioni utili alla definizione degli obiettivi formativi e dei profili professionali del CdS.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile, per i soggetti che, per motivi organizzativi, non hanno potuto prendere parte agli incontri collegiali, sono state realizzate specifiche interviste telefoniche nelle giornate del 17 e del 25 gennaio 2024, i cui esiti hanno ulteriormente arricchito il quadro delle esigenze formative e occupazionali di riferimento.

Parallelamente, particolare attenzione è stata dedicata al coinvolgimento della componente studentesca. A tal fine, il 15 gennaio 2024 è stato organizzato un incontro con i rappresentanti degli studenti del CdS in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione (L-10) e con gli iscritti al CdS in Filosofia ed Etica (L-5), finalizzato a raccogliere osservazioni, aspettative e suggerimenti in merito all'istituzione del nuovo CdS.

Gli esiti delle consultazioni hanno evidenziato un ampio consenso circa l'opportunità di attivare un percorso formativo magistrale appartenente alla classe LM-14, caratterizzato da una solida preparazione filologica, linguistica e letteraria, aperta alle prospettive interdisciplinari e attenta alle esigenze di internazionalizzazione e di innovazione metodologica.

In tale prospettiva, è stato altresì definito un Comitato d'Indirizzo del CdS composto da esponenti di elevato profilo scientifico e professionale, rappresentativi sia del contesto nazionale sia di quello internazionale, nonché del mondo accademico, della ricerca e delle professioni. La composizione del Comitato è stata individuata in ragione del ruolo istituzionale ricoperto dai suoi membri, del loro riconosciuto prestigio scientifico e

professionale e della capacità di offrire un contributo qualificato e continuativo allo sviluppo del CdS. Fanno parte del Comitato d'Indirizzo del CdS:

- Prof.ssa Claudia Corfiati - Responsabile area Didattica della Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI)
- Dott. Armando Donato - Subject Specialist Network Member Imperial War Museum, London (UK)
- Dott.ssa Francesca Pagano - Direttrice Casa Editrice WriteUp Books
- Dott. Giovanni Ricevuto - Segretario generale Associazione Nazionale Scuola Italiana (ANSI)
- Prof. Sebastiano Valerio - Segretario Associazione degli Italianisti (ADI)
- Prof. Tzortzis Ikonomou — Università di Stoccolma - Department of Romance Studies and Classics

3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati

Nelle giornate dell'8 e del 15 gennaio 2024, alle ore 16:00, si sono svolti, in modalità telematica mediante videoconferenza sulla piattaforma Google Meet, gli incontri di consultazione sulla proposta di istituzione del nuovo CdS.

Alle consultazioni hanno preso parte rappresentanti qualificati del mondo accademico e scientifico, delle professioni, degli enti pubblici e privati e dei servizi, al fine di verificare la coerenza del progetto formativo con i fabbisogni culturali, professionali e occupazionali espressi dal territorio e dal contesto nazionale.

Gli *stakeholder* intervenuti hanno espresso un generale apprezzamento per l'impianto culturale e formativo del CdS, formulando osservazioni e suggerimenti che hanno contribuito alla definizione degli obiettivi formativi e dei profili professionali in uscita.

Gli *stakeholder* presenti alla consultazione diretta sono stati i seguenti:

NOME	RUOLO	ENTE PROFESSIONALE/CULTURALE
Adorno Salvatore	Presidente	Società Italiana di Storia Ambientale (SISAm)
Agnetta Marco	Docente	l'Institut für Translationswissenschaft, Universität Innsbruck
Bartolotta Salvatore	Presidente	Sociedad Española de Italianistas (S.E.I.) e Docente presso l'Universidad Nacional de Educación a Distancia (UNED)
Brancato Dario	Docente	Department of Classics, Modern Languages and Linguistics Concordia University- Montreal (Canada);
Corfiati Claudia	Segretaria	Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI Didattica)
Crevato Selvaggi Bruno	Presidente	Società Dante Alighieri (Sede di Venezia)
Gaeta Maria Ida	Vice Presidente	Società Dante Alighieri - Comitato di Roma
Gionta Daniela	Presidente	Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI)
Ikonomou Tzortzis	Docente	Department of Romance Studies and Classics, Università di Stoccolma
Ilari Virgilio	Presidente	<i>Società Italiana di Storia Militare (SISM)</i>
Lanna Luciano	Direttore	Centro per il Libro e la Lettura (CEPELL), Ministero della Cultura
Lo Basso Luca	Segretario	Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna (SISEM)
Lombardi Vincenzo Mario	Archivista e Bibliotecario	<i>Ministero dei Beni Culturali</i>
Manganaro Andrea	Presidente	Associazione degli Italianisti -sezione didattica (ADIsd)
Nardone Jean-Luc	Presidente	Société des Italianistes de l'Enseignement Supérieur (SIES)
Nesti Alessandra	Coordinatrice	Responsabile della Casa Editrice Loescher - Quaderni della Ricerca
Pagano Francesca	Coordinatrice - Titolare	Casa Editrice Write Up
Pagratís Gerassimos D.	Direttore	Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana- Università Nazionale e Capodistriaca - Atene
Puglisi Giovanni	Vice-presidente	Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani
Revello Roberto	Direttore	Casa Editrice Mimesis
Ricevuto Giovanni	Segretario nazionale	Associazione Nazionale Scuola Italiana (A.N.S.I.)
Riva Massimo	Direttore	Department of Italian Studies - Brown University
Tanner Simon	Docente	Università degli Studi di Messina
Tatti Silvia	Presidente	Associazione degli Italianisti (ADI)

Tortora Massimiliano	Presidente	Associazione Modernisti MOD Scuola
Panebianco Mariapaola	Rappresentante studenti	Rappresentante studenti CdS L-5
Primerano Arianna	Rappresentante studenti	Rappresentante studenti CdS L-10

Ai suddetti incontri si sono aggiunte, in data 17 gennaio 2024, le interviste telefoniche con il Prof. Virgilio Ilari, Presidente della Società Italiana di Storia Militare (SISM), e con il Prof. Giovanni Ricevuto, Segretario nazionale dell'Associazione Nazionale Scuola Italiana (A.N.S.I.).

Le consultazioni hanno evidenziato un generale apprezzamento per l'istituzione del CdS LM-14 e hanno consentito di raccogliere alcuni suggerimenti ritenuti particolarmente rilevanti per la definizione dell'offerta formativa. In particolare, è stata sottolineata l'opportunità di rafforzare le competenze nell'ambito dell'archivistica e della biblioteconomia, di valorizzare ulteriormente le discipline letterarie, di prevedere una specifica formazione sul diritto d'autore nei nuovi media, nonché di promuovere maggiormente l'internazionalizzazione e lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riferimento alla gestione dei flussi documentali digitali. È stata inoltre condivisa l'opportunità di ricondurre le didattiche disciplinari ai percorsi abilitanti previsti dalla normativa vigente.

In data 15 gennaio 2024 si sono svolte, altresì, le audizioni delle rappresentanti degli studenti dei CdS triennali L-10, Lettere, Sapere Umanistico e Formazione, e L-5, Filosofia ed Etica, rispettivamente Sig.ra Arianna Primerano e Sig.ra Mariapaola Panebianco, finalizzate a rilevare l'interesse degli studenti alla prosecuzione degli studi nell'ambito della filologia moderna.

Entrambe le rappresentanti hanno espresso pieno apprezzamento per l'attivazione del nuovo CdS LM-14, ritenendolo una significativa opportunità di prosecuzione degli studi e di ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo, in continuità con i percorsi triennali già attivati e nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Nel periodo compreso tra febbraio e giugno 2025, il Consiglio di CdS in Filologia Moderna e Comparata (LM-14) ha tenuto quattro riunioni ordinarie, nelle date del 28 febbraio, 28 marzo, 14 aprile e 13 giugno 2025, dedicate all'avvio e al consolidamento delle attività del Corso, all'aggiornamento dell'offerta formativa, al monitoraggio della didattica e ai processi di Assicurazione della Qualità.

La prima riunione, svoltasi il 28 febbraio 2025, è stata dedicata principalmente alla programmazione dell'a.a. 2025/2026. Il Consiglio ha avviato la predisposizione dei nuovi Syllabi degli insegnamenti e l'aggiornamento dei materiali didattici, recependo le indicazioni della Facoltà in merito alla necessità di garantire una maggiore coerenza culturale e scientifica tra gli insegnamenti appartenenti ai medesimi settori scientifico-disciplinari. È stata inoltre ribadita l'importanza del costante monitoraggio dei contenuti didattici e delle relative attività di aggiornamento, anche attraverso la collaborazione con le strutture tecniche dell'Ateneo. Nella stessa seduta sono state esaminate le attività di didattica interattiva, con particolare attenzione alle strategie finalizzate a incrementare la partecipazione degli studenti. Un ulteriore elemento di rilievo è stato rappresentato dalla presa d'atto della nomina della rappresentanza

studentesca nel Consiglio di CdS e nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ritenuta un passaggio significativo per il rafforzamento dei processi partecipativi e dell'Assicurazione della Qualità.

Nel corso della riunione del 28 marzo 2025, il Consiglio ha proseguito l'analisi delle attività di didattica interattiva, coinvolgendo direttamente la rappresentante degli studenti, la quale ha espresso un giudizio positivo sulle attività già avviate, evidenziando tuttavia la necessità di migliorare la diffusione delle informazioni relative alle iniziative formative. In tale prospettiva, il Consiglio ha condiviso l'opportunità di potenziare i canali di comunicazione rivolti agli studenti. Nel corso della medesima seduta, il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAV) ha presentato l'aggiornamento del Syllabus dell'insegnamento di *Estetica e Teoria dell'immagine*, successivamente approvato all'unanimità. Sono state inoltre esaminate le procedure di compilazione delle Schede SUA-CdS e illustrate le attività della Commissione di Certificazione e Monitoraggio dei Materiali Didattici, nell'ambito delle più ampie politiche di qualità dell'Ateneo. In questa occasione è stato altresì annunciato l'avvio di iniziative di internazionalizzazione, attraverso la verifica della possibilità di istituire accordi di collaborazione e di doppio titolo con istituzioni universitarie straniere.

La riunione del 14 aprile 2025 ha rappresentato un momento particolarmente significativo per l'aggiornamento dell'offerta formativa del Corso. Il Consiglio ha preso atto del lavoro svolto dal GAV nella revisione finale della Scheda SUA-CdS e dei Syllabi di tutti gli insegnamenti, predisposti secondo il nuovo modello didattico di Ateneo, che prevede una riorganizzazione delle attività erogative e un incremento delle attività di didattica interattiva. È stata inoltre sottolineata la necessità di programmare in modo coordinato la produzione dei nuovi materiali didattici e delle videolezioni. Sul versante dell'internazionalizzazione, il Consiglio ha accolto con particolare favore l'avvio delle interlocuzioni con la University of the Witwatersrand (Wits University) di Johannesburg, in Sudafrica, finalizzate alla promozione della mobilità internazionale e alla possibile attivazione di un accordo di doppio titolo nell'ambito della classe LM-14. Infine, è stata ribadita l'importanza delle procedure di verifica dell'originalità degli elaborati finali, attraverso l'utilizzo sistematico del software antiplagio e delle relative procedure di archiviazione.

Nella riunione del 13 giugno 2025 il Consiglio ha approvato il nuovo Regolamento Didattico del CdS, recependo le osservazioni formulate dagli organi di qualità e adeguandolo alle più recenti disposizioni dell'Ateneo. Contestualmente, è stato completato l'aggiornamento della Scheda SUA-CdS secondo le indicazioni dell'ANVUR, con particolare attenzione agli aspetti connessi al nuovo modello didattico e al rafforzamento della didattica interattiva. Nel corso della stessa seduta si è svolto l'incontro con il Comitato di Indirizzo, che ha costituito un'importante occasione di confronto con il mondo delle professioni e delle associazioni scientifiche. I componenti intervenuti hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sul percorso di crescita del CdS, apprezzando il lavoro svolto in materia di qualità della didattica, aggiornamento dei materiali formativi, centralità dello studente e apertura internazionale. È stata inoltre evidenziata l'opportunità di rinnovare e rafforzare il Comitato stesso, incrementando le occasioni di confronto con gli *stakeholder* e consolidando ulteriormente i rapporti con il mondo della scuola, delle professioni e della ricerca. Nel corso dell'incontro è stato infine dato risalto ai risultati conseguiti nel primo anno di attivazione del Corso, tra cui lo svolgimento della prima sessione di laurea e il progressivo consolidamento dei due percorsi formativi previsti: *Lettere moderne* e *Letterature comparate e transmedialità*.

Si renderà necessario, nel corso dell'a.a. 2026/2027, un parziale rinnovo della composizione degli organi, con un nuovo ciclo di incontri con gli *stakeholder* e con il Comitato di Indirizzo del CdS.